

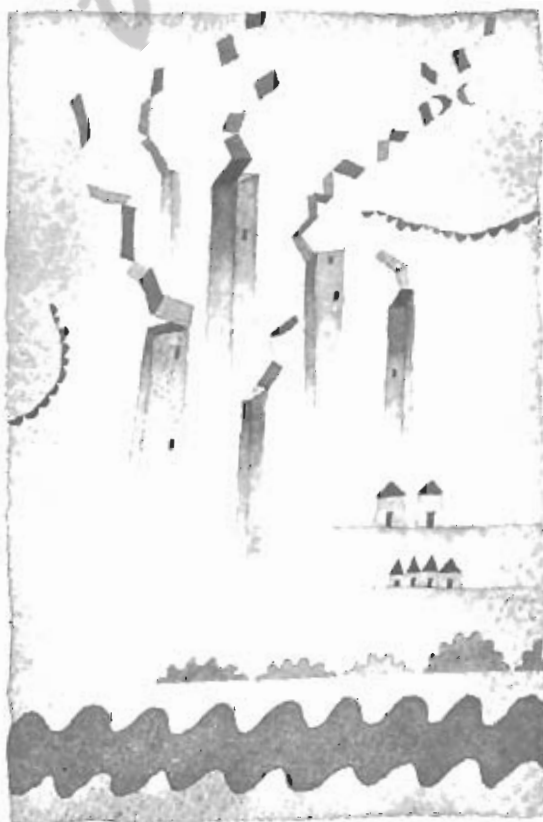


Sopra: La caricatura in ceramica, eseguita nel '59 da Pericoli a Carlo Paci, accanto... all'originale. A fianco: Settembre 1977: Pericoli alla libreria Rinascita di Ascoli in occasione della presentazione del suo libro "Fogli di via" edizioni Einaudi.



presentato solo un ennesimo, seppur importante incontro culturale o forse semplicemente mondano, per altri essi hanno assunto le caratteristiche simboliche di una saga, di un'Odissea personale, vissuta e realizzata pienamente anche se attraverso la "marginalità" geografica e

culturale della condizione ascolana. Ammirazione, rispetto, orgoglio e forse anche un po' di invidia, come ha sinceramente ammesso il "vecchio amico" dott. Scatasta nella sua presentazione al meeting del Lions'club, hanno accompagnato le congratulazioni e le strette di mano,



Nel 1982 Tullio Pericoli eseguì una serie di "Cartoline da Ascoli" per la locale Azienda di Soggiorno e Turismo. Ne riproduciamo due "vedute".

mentre alle espressioni serie e autorevoli e ai volenterosi discorsi dei nostri anfitrioni si andavano a poco a poco sostituendo e sovrapponendo ricordi e aneddoti sempre più vivi del passato che, solo qualche ora dopo, si sarebbero concretizzati nei discorsi e nelle battute fra amici.

C'è chi, come Carlo Paci che, capo della redazione ascolana de "Il Messaggero", lo ricorda ancora in veste di caricaturista alle prime armi, timido ma determinato, al quale lui, giornalista già attento ed intuitivo, offrì di collaborare al suo giornale, invitandolo prima a ritrarre in caricatura i volti dei quaranta consiglieri comunali che Pericoli aveva la opportunità di "spiare", mentre si svolgeva la "seduta", dal banco riservato alla stampa.

Furono in molti, in quei tempi, a conoscerlo e a frequentarlo, casualmente o volutamente, ma solo pochi riuscirono a creare con lui un sodalizio professionale o amichevole tale da durare nel tempo e se ciò accadde, accadde solo nell'ambito di quel ristretto "circolo cultu-